VENERDÌ 7 MAGGIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 — N. 10[illegible]

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, dividendi, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15 - Ogni numero separato centesimi 25 - UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono.

La Camera discute i problemi da affrontare per la gloriosa nostra Marina

La seduta

ROMA, 6.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza del Vicepresidente onorevole ACERBO.

Per la gestione dei cinematografi educativi da parte dei Comuni

Si inizia la discussione del disegno di legge: «Autorizzazione ai Comuni di aprire, organizzare e gestire, con fondi comunali, sale cinefonoradiografiche, a scopo educativo e ricreativo».

Si approvano i primi cinque articoli del disegno di legge.

D'ALESSIO (Sottosegretario per le Finanze) — Propone che la riduzione della tassa di concessione governativa sulle proiezioni a scopi educativi e nazionali, di cui all'art. 6, non ecceda la metà.

Si approva l'art. 6 con l'emendamento proposto dal Sottosegretario.

Il Bilancio della Marina

Per l'efficienza del naviglio, e per la coscienza marinara

Il PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1926-27».

ARRIVABENE — Ricorda che la convenzione di Washington ci conferisce il diritto di avere una marina uguale a quella francese. Per attuare questa parità sarebbe necessario aumentare il nostro bilancio di 380 milioni. Di fronte a questo programma massimo, la cui realizzazione non è però necessaria, data la diversità delle esigenze del nostro Paese in confronto della Francia, sta il programma minimo inderogabile che dovrebbe consistere nel raggiungere almeno due terzi della forza francese, mentre oggi il nostro armamento è nel suo complesso di poco più della metà. Il primo problema da affrontare è quello della periodica sostituzione del naviglio antiquato per conservare integra la efficenza della flotta in relazione anche ai progressi tecnici (interruzione del Capo del Governo).

L'oratore è d'avviso che occorra aumentare lo stanziamento per le nuove costruzioni essendo i 200 milioni preventivati in tutto, insufficenti.

MUSSOLINI (Primo Ministro e Ministro della Marina) — Assicura che i fondi necessari sono già stati assegnati.

ARRIVABENE — Prende atto con compiacimento di tale dichiarazione e prosegue affermando che occorre ridestare o tener viva quella coscienza marinara che è sempre stata lo strumento di politica veramente imperiale. E' sicuro che grazie alla incrollabile volontà ed alla formidabile volontà del Duce, l'Italia acquisterà presto questa coscienza e potrà quindi con una Marina fortissima conseguire i suoi alti destini. Per attuare il programma minimo è però indispensabile un personale numeroso e capace mentre i quadri della Marina sono ormai da decenni assolutamente scarsi sia nel ruolo di vascello che in quello tecnico. Anche la forza bilanciata è impari al bisogno data specialmente l'imprescindibile necessità di assicurare la manutenzione del materiale. Ritiene a questo proposito che si dovrebbe aumentare tale forza di altri 4 mila uomini mentre la maggior spesa sarebbe in parte compensata nell'economia per le riparazioni. Così pure vorrebbe che il numero dei volontari fosse portato almeno alla metà della forza dei Reali Equipaggi esclusi i sottufficiali (interruzioni del Sottosegretario per la Marina).

Crede altresì opportuno aumentare di una lira al giorno il soldo del personale imbarcato, esclusi i sottufficiali. Complessivamente ritiene necessario, per provvedere alle esigenze da lui segnalate, una maggiore spesa di 260 milioni, nè questa somma può dirsi esagerata se si pensi che il bilancio della Marina è stato assolutamente negletto a confronto di quello degli altri Ministeri. Sarebbe opportuno, una volta concessi i fondi necessari, consolidare la spesa per eliminare gli inconvenienti e i dispendi della saltuarietà. Tributa un cordiale plauso all'on. Vacchelli per la sua veramente pregevole relazione e conclude riaffermando la sua convinzione che il Duce darà alla Patria una flotta che, raggiungendo l'80 per cento della forza della maggior potenza mediterranea, assicura il raggiungimento delle mete segnate dal Fascismo (applausi).

Il discorso del Sottosegretario

SIRIANNI (Sottosegretario per la Marina) — Ricorda che mesi or sono il Primo Ministro precisò in un suo mirabile discorso al Senato gli elementi costitutivi della potenza militare e cioè: organizzazione tecnica industriale del paese, uomini, armi, mezzi finanziari e forze morali. Da qualche tempo si è nel Paese prodotto un salutare risveglio della coscienza marinara, ma spesso le discussioni si fondano sui paragoni con gli altri, ciò che non è conforme al principio cui si ispira il Governo nazionale. Questo infatti ritiene che non si debba considerare la nostra situazione navale alla stregua del maggiore o minore tonnellaggio, poichè non si può invece prescindere dalle forze morali che spesso sono quelle che assicurano il successo (applausi).

L'ardimento e la risolutezza devono essere l'etica del Fascismo in tutti i campi, ma specialmente in quello marinaro (vivissime approvazioni).

La teoria e la pratica della guerra sono due cose profondamente diverse; l'esperienza recente della grande guerra ci ha dimostrato come l'azione degli uomini abbia spesso saputo trionfare dei mezzi meccanici e chimici. Le forze morali sono dunque l'elemento primo della potenza militare. Quello che unisce e salda tutti gli altri elementi. Quanto alle navi, si cerca la formula che meglio contemperi le esigenze del bilancio con quelle della sicurezza del Paese. Si è discusso e si discute se elemento primo dell'armamento debba essere il sommergibile. L'oratore, nella sua esperienza di marinaro, ha avuto più volte netta la sensazione della potenzialità del sommergibile che ha ridotto il potere marittimo delle grandi navi. Tuttavia le forze di superficie hanno sempre la padronanza delle vie di comunicazione e il sommergibile va soltanto considerato come una nuova arma di cui bisogna tener conto sopratutto per l'insidia. L'efficenza poi delle grandi navi da battaglia, muta in relazione alla maggiore o minore ampiezza dello specchio d'acqua per cui maggiore o minore è la sua possibilità di difesa dalle siluranti e dai sommergibili. La formula migliore è dunque quella che abbia per peculiare caratteristica, in rapporto specialmente alla nostra posizione geografica, l'impiego dei sommergibili senza per altro rinunciare alle navi da superficie. Ma per provvedere adeguatamente occorre avere le disponibilità finanziarie. In questa materia solo giudice è il Capo del Governo alle cui sagge risoluzioni bisogna affidarsi. (Applausi).

Certo la prima necessità cui occorre urgentemente provvedere è la graduale rinnovazione del naviglio. Le Marine non si improvvisano; bisogna quindi impedire il decadimento del naviglio. Assicura il relatore che i fondi assegnati saranno spesi nel modo più redditizio.

All'on. Arrivabene, dichiara che terrà presenti le sue considerazioni sull'incremento da dare al volontariato. Per quel che riguarda la difesa costiera essa sarà assicurata, ma non bisogna dimenticare che essa ha in fondo un peso relativo. In conclusione si può affermare che sotto la vigile guida del Capo del Governo, seguendo l'indirizzo dato all'Amministrazione dal Grande Ammiraglio, che la Nazione segue sempre con affetto, la forza marinara italiana è realmente imponente. La preparazione del naviglio anche di sommergibili e siluranti è superiore a quella della guerra. Sei ammiragli sono attualmente in mare; il 67 per cento della forza è imbarcata; la stasi invernale sarà ridotta al minimo; già si apprestano le esercitazioni estive. Ma soprattutto quello che è mutato è lo spirito e le reclute della nuova leva salgono sulle navi conscie del privilegio di servire il Re e la Patria. Tempo addietro, quale comandante di una grande nave, iniziò l'uso, poi generalizzatosi, di scrivere una lettera alle famiglie delle reclute assicurandole che la vita marinara avrebbe vivificato il loro animo, avrebbe stimolato le loro virtù di soldati e di cittadini. La lettera giungeva gradita alle famiglie che erano molto sensibili a questo pensero. E l'oratore ricorda tra l'altre la risposta di una madre la quale, dopo aver parlato degli stenti con i quali aveva allevato il suo figliolo, si dice fiera d consegnarlio al Comandante della nave come ad un secondo padre. Questo sentimento, che vive nella casa, conclude l'oratore, è forza di coesione nazionale e famigliare, è l'elemento che suscita le passioni e l'animo che vince in ogni campo ogni battaglia. (Vivissimi, prolungati, reiterati applausi; moltissime congratulazioni; grida di: «Viva la Marina!»).

Il PRESIDENTE pone a partito il passaggio alla discussione degli articoli.

E' approvato.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio. Si approvano pure gli articoli del disegno di legge.

Il PRESIDENTE comunica quindi il risultato della votazione segreta sui disegni di legge discussi e che risultano approvati alla quasi unanimità.

Il Bilancio dell'Aeronautica

Parla l'on. Finzi

Il Presidente apre la discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Aeronautica per l'esercizio finanziario 1926-27».

FINZI — Premette che è la prima volta che in una relazione si espongono in maniera lucida le questioni che interessano l'aviazione. Plaude pertanto al relatore di questo bilancio per avere consacrato in un documento parlamentare questo eccezionale e nuovo problema. Constatando che quasi tutte le fabbriche di apparecchi sono attualmente concentrate nel nord Italia e quindi più facilmente esposte all'offensiva, esprime l'avviso che sarebbe conveniente dislocare nel Mezzogiorno una parte almeno di tali stabilimenti. Ritiene necessario ristabilire un equilibrio tra gli uomini e il numero degli apparecchi. Nell'attuale organizzazione dei servizi è eccessivo il numero degli uomini impiegati per ogni macchina. Lamenta che non pochi apparecchi, che non si ritiene di utilizzare nei campi di aviazione del Regno vengano inviati in Colonia, con grave pregiudizio per l'organizzazione del servizio aereo locale. Si augura poi che venga presto adottato il tipo di apparecchio coloniale. Vorrebbe che dalle reclute fosse prelevata una determinata percentuale da destinarsi ai servizi di navigazione aerea che hanno bisogno di larghe riserve di uomini.

Afferma la necessità, per la migliore organizzazione dell'aviazione e per il suo incessante sviluppo, che essa abbia la stessa mente direttiva. Così è avvenuto in Francia ove in otto Ministeri che si sono succeduti mai è stato mutato il Sottosegretario dell'Aeronautica. Nel nostro Paese il generale Bonzani, ha felicemente iniziato l'opera di organizzazione e l'oratore si augura che egli possa rimanere a lungo al suo posto e avere i mezzi necessari per compierla.

Raccomanda che i piloti in congedo i quali costituiscono la riserva di maggiore efficacia, siano i propagandisti volontari della Aeronautica e siano messi a loro disposizione i mezzi aerei necessari, perchè possano con periodiche esercitazioni mantenersi in efficienza.

Si compiace dell'inizio dei servizi dell'aviazione civile, ma osserva che i mezzi finanziari ad essa destinati sono estremamente insufficienti. A questo riguardo, cita il grande sviluppo che l'aviazione civile ha già raggiunto in Germania. Nessuno può ignorare che i piloti della aviazione civile in caso di guerra si trasformano in aviatori militari, così come avviene per gli automobilisti privati, i quali resero possibile in guerra quella meravigliosa organizzazione dei servizi automobilistici-militari notevoli nella nostra vittoria. Nè minori mezzi devono destinarsi alla costruzione di apparecchi da bombardamento che sono indispensabili per garantire l'offesa e la difesa in tempo di guerra.

Conclude invitando l'assemblea a considerare quanto ha nobilmente scritto e ripetuto il relatore in tutta la sua relazione: Il bisogno cioè che il nostro cielo sia munito di numerosissime, potentissime e velocissime ali.

Il Triumvirato dei Combattenti ricevuto dall'on. Turati

Per il XXIV Maggio

ROMA, 6.

L'Ufficio Stampa della Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Stamane, la medaglia d'oro prof. Rossi, l'on. Russo e l'on. Nicola Sansanelli, Commissari del Governo reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti, sono stati ricevuti dall'on. Augusto Turati, Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista, col quale hanno preso accordi per la commemorazione del XXIV Maggio. La celebrazione della fatidica data, che segna l'inizio della rinascita italiana e che trova la più piena e perfetta rispondenza per virtù dei Combattenti del Carso, che regge e guida con lo spirito della guerra le sorti della Nazione, sarà organizzata localmente dall'Associazione Nazionale Combattenti di comune accordo con i Mutilati ed Invalidi di Guerra e le altre Associazioni ed acquisterà quest'anno uno spiccato carattere trinceristico. Domenica 23 maggio avranno luogo le seguenti manifestazioni: Mattino: gita e rancio in campagna; sera: corteo con fiaccolate e canti di trincea. Nei piccoli centri, mancando la possibilità delle fiaccolate, saranno accesi i tradizionali falò. Il giorno 24 i dirigenti federali e sezionali deporranno delle corone di lauro ai Caduti della guerra e a quelli della riscossa fascista; indi si recheranno a rendere omaggio alle Autorità militari e politiche. Le manifestazioni dovranno essere improntate alla più schietta e fraterna solidarietà maturata in trincea e serbare carattere locale.

NOTIZIARIO DALLA CAPITALE

PER L'ODIERNO CONSIGLIO DEI MINISTRI — UN RINVIO DELL'ESAME DEL PROGETTO DI REGOLAMENTO ALLA LEGGE SINDACALE — OGGI SI AVRA' UN VASTO MOVIMENTO DI PREFETTI

ROMA, 6, notte (per telefono):

Il Consiglio dei Ministri non ha tenuto oggi seduta perchè i componenti del Gabinetto si sono recati stamane al Quirinale per la firma reale. Il Capo del Governo è stato trattenuto dal Sovrano a cordiale colloquio per circa un'ora.

Il Consiglio riprenderà i suoi lavori domani. All'ordine del giorno della seduta di domani avrebbe dovuto essere il progetto per le norme di applicazione della legge sindacale. L'esame di tale argomento è stato però rinviato per ragioni che esporremo più innanzi. Della questione si è occupato il Direttorio nazionale della Confederazione delle Corporazioni riunitosi sotto la presidenza dell'on. Edmondo Rossoni. La discussione, a quanto ci si assicura, è stata abbastanza animata e nella massima parte i presenti hanno espresso la necessità di apportare al regolamento sulla legge sindacale varie modificazioni perchè, si è detto, la situazione economica italiana, come le condizioni della organizzazione sindacale, non sono ancora in grado di aderire perfettamente al quadro giuridico dell'assetto corporativo dello Stato che è prospettato dal regolamento in discussione.

Qualcuno ha aggiunto che il regolamento per l'applicazione della legge sindacale porta disposizioni in perfetto contrasto con quelle che sono le norme di inquadramento sino ad oggi adottate dalla Confederazione delle Corporazioni.

Inoltre le Corporazioni nazionali, mentre vengono riconosciute come organismi coordinatori necessari, non sono riconosciute giuridicamente ma soltanto di fatto.

Dopo la riunione del Direttorio, gli onorevoli Rossoni e Turati sono stati ricevuti a Palazzo Chigi dal Capo del Governo al quale hanno esposto le osservazioni che i membri del Direttorio hanno fatto alla legge Rocco sia dal punto di vista giuridico, sia da quello della pratica attuazione. L'on. Rossoni ha dichiarato che il Direttorio riconosce la necessità del Ministero delle Corporazioni, osservando che la Corporazione integrale non può essere attuata che dallo Stato che è al disopra di tutti i particolarismi economici. L'on. Rossoni ha messo però in rilievo che l'attuale situazione economica e sindacale italiana non può aderire perfettamente al regolamento dell'on. Rocco, che particolarmente egli ritiene che il Ministero delle Corporazioni non toglie la necessità di riconoscere un organismo coordinatore delle varie Corporazioni di lavoratori. Pertanto egli ha concluso chiedendo che il Consiglio dei Ministri di domani sospenda l'approvazione del regolamento in attesa che gli organi di Governo competenti, d'accordo con le Corporazioni fasciste, possano preparare un regolamento più adatto alle esigenze dei Sindacati nazionali.

L'on. Mussolini ha accettato in massima la proposta di rinvio cosicchè il Consiglio dei Ministri di domani si occuperà nuovamente dell'ordinamento della Marina che, come è noto, l'ammiraglio Sirianni ha incaricato di riesaminare con le opportune modifiche.

La «Tribuna» afferma intanto che le voci messe in circolazione sulla scelta della persona che il Capo del Governo si accingerebbe a fare per il sottoportafoglio delle Corporazioni sono assolutamente fantastiche.

Quest'oggi venivano pure smentite le voci corse su movimenti che avverrebbero in questi giorni nei ranghi dei dirigenti di Roma e delle Provincie delle Corporazioni, movimenti che sarebbero culminati in una minaccia di dimissioni dell'on. Rossoni dalla presidenza della Confederazione delle Corporazioni.

Si apprende che domani il Re firmerà un decreto per un vasto movimento di Prefetti.

L'enciclica di Pio XI per il Centenario francescano

ROMA, 6.

S. S. Pio XI ha diretto ai Patriarchi, Primati, Arcivescovi, Vescovi ed altri Ordinari, una enciclica in occasione del VII centenario della morte di S. Francesco d'Assisi. Eccone un sunto:

Rivendicato il Serafico dalle irriverenti deformazioni moderne alla sua caratteristica missione di araldo del Gran Re, immagine viva di Gesù Cristo per ricondurre a Lui la società traviata, il S. Padre fa un caldo appello agli aderenti all'azione cattolica perchè accanto alla grande famiglia francescana celebrante il 7.o centenario del Poverello d'Assisi, rendano volonterosi il posto che ad essi è dovuto come quelli che nel lavoro di restaurazione cristiana, trovano tutta la ragione della loro attività.

Risveglio francescano vuol dire in una parola risveglio delle virtù evangeliche. E a questo risveglio tanto più facilmente è dato oggi di lavorare, quanto più favorevoli sono oggi le condizioni spirituali del popolo cristiano. D'altra parte l'estensione a tutto il mondo della indulgenza giubilare, coincide felicemente con questa commemorazione centenaria, e non può andare disgiunta dallo spirito di penitenza e di carità.

Segue un rapido sguardo al secolo di S. Francesco, secolo di fede, e al tempo stesso di eresia, di egoismo, di avarizia, di corruzione. S. Francesco è chiamato da Dio a ricondurre siffatta società al puro ideale evangelico. Egli si prepara al suo compito con l'esercizio di virtù perfette, sopratutto innalzando il vessillo di quella povertà di fatto e di spirito di cui scriveva S. Bonaventura, parlando del Poverello: «Niun fu mai così avido dell'oro come egli della povertà, nè più geloso della custodia di un tesoro, che egli di questa margherita evangelica». Ma chi dice povertà evangelica dice umiltà: e Francesco fu umile per eccellenza, alieno dalle dignità, vile a se stesso, sincero amante del disprezzo e tanto invaghito di questa virtù dell'umiltà che ne fece il fondamento di tutto l'ordine suo. E fu obbediente: ubbidiente sopratutto alla Chiesa e al suo Capo visibile, a cui non indugiò un istante a sottomettere la sua regola non appena l'ebbe compilata. La regola poi e la vita dei frati minori volle il Serafico padre che fosse questa: di osservare il Vangelo del Signor Nostro Gesù Cristo, vivendo in obbedienza, senza cosa propria e in castità, nè già a capriccio, ma al cenno dei Romani Pontefici.

Agguerrito dalle forti virtù ricordate, Francesco inizia l'opera di riforma e di salvezza dei suoi contemporanei e di aiuto per la Chiesa universale. Fonda due ordini, uno per uomini l'altro per le donne e percorre con i suoi le città italiane raccogliendo incredibili frutti di conversioni. Riconduce la pace fra individui, famiglie, città e terre sconvolte dalla discordia. A tale opera di generale pacificazione e riforma molto giovò il Terzo Ordine con la sua prudente, discreta e pratica organizzazione, alla quale è di valido aiuto all'opera di rinnovamento sociale in conformità dello spirito evangelico. Ne risulta poi tale ordinamento di vita privata e pubblica da formare del civile consorzio non soltanto una specie di convivenza fraterna, ma uno scudo altresì al diritto dei miseri e dei deboli contro gli abusi dei ricchi e dei potenti, senza pregiudizio dell'ordine e della giustizia. I Terziari non prestarono più il cosidetto giuramento di vassallaggine, erano esenti dai servizi militari, non più soggetti alla condizione servile. Coll'apostolato interno, Francesco unì l'apostolato fra gli infedeli, apostolato che nel decorso dei tempi fu dalla famiglia francescana proseguito con tanto zelo e con tanto eroismo. Non è quindi da meravigliare che per tutto il passato periodo di ben 700 anni non si sia cancellata mai la memoria di tanti benefici derivati da Francesco alla Chiesa e alla Società.

Ma specialmente ai nostri giorni crebbe a dismisura l'ammirazione per l'Assisiate, la cui grande figura è oggi più che mai studiata e messa in luce sotto i suoi molteplici aspetti. Se non che importa sopratutto che il popolo cristiano ritrovi, coll'ammirazione sincera, il genuino senso e l'umile imitazione di un così grande eroe del cristianesimo conformandosi a Lui nella santità evangelica dell'amore e della Croce. Le quali cose messe bene in salvo, nulla vieta di salutare in Francesco il grande italiano «luce della Patria», il grande amico universale di tutti gli uomini. Lieto della fervorosa celebrazione di questo 7.o centenario, il S. Padre augura da esso anzitutto un risanamento dei costumi, un serio ritorno della società cristiana sulle vie della pietà e della santità. A questo ritorno coopereranno efficacemente, ciascuno con i suoi mezzi, i religiosi del primo Ordine, le suore vergini del secondo Ordine, i terziari stessi, sia regolari sia viventi nel secolo.

La lettera termina con invito al zelo pastorale dei Vescovi a promuovere a tutto potere il Terzo Ordine Francescano. Con l'augurio che il mondo cattolico, e l'Italia in particolare, traggano da questo centenario, il maggiore beneficio spirituale, il Santo Padre imparte ai Pastori stessi, al Clero, e al popolo l'apostolica benedizione.

La mostra del paesaggio italiano

INAUGURATA A ROMA

ROMA, 6.

Nella sede della Associazione artistica internazionale è stata inaugurata stamane, con l'intervento del Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele e del Governatore di Roma senatore Cremonesi, la Mostra del paesaggio italiano a cui hanno partecipato artisti di ogni regione d'Italia con pittura, acqueforti e xilografie.

S. E. il Ministro e il senatore Cremonesi sono stati ricevuti dal Presidente dell'Associazione comm. Munoz, dal segretario comm. Yesmum e dai membri della Commissione per l'Esposizione Grimaldi, Rinaldi, Barera, Ortolani e Cecconi. Essi si sono trattenuti a lungo nella sala dell'Esposizione compiacendosi vivamente per l'iniziativa che intende illustrare attraverso le più nobili forme dell'arte, le bellezze del paesaggio e monumentali d'Italia.

Alla Mostra erano presenti molti degli artisti espositori e un folto pubblico di amatori e cultori d'arte.

I premi per i buoni novennali del Tesoro

ROMA, 6.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono continuate le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro novennali. Per la seconda serie, il premio di L. 100.000 è stato assegnato al buono N. 194.17; quello di L. 50.000 al buono N. 88.868; quello di L. 10 al buono N. 1.883.688 e i quattro premi di L. 5 mila ciascuno furono assegnati rispettivamente ai buoni numeri 522.609 — 611.416 — 91.890 — 205.033.

La vittoria di Raicevich sul tedesco Samson

ROMA, 6.

L'incontro di lotta greco-romana tra l'italiano Giovanni Raicevich, campione del mondo e lo sfidante Samson tedesco, è stato vinto dal campione italiano al 34.o minuto con una cintura in avanti.

Il volo del "Norge" verso lo Spitzberg

LENINGRADO, 6.

Il dirigibile «Norge» è passato alle ore 22.10 al disopra di Kem, sul litorale del Mar Bianco, diretto a nord-ovest.

MOSCA, 5.

Questa notte, alle ore 1.15, il dirigibile «Norge» è passato su Kandalacka, a 1050 chilometri a nord di Leningrado e a 290 chilometri a sud di Murmansk.

OSLO, 6.

Il dirigibile «Norge» è giunto a Vadso stamane alle 4.30.

VADSO', 6.

Il dirigibile «Norge», dopo avere per oltre un'ora sorvolato la città, ha attraccato al pilone d'ormeggio alle ore 7. Il tempo è bello, splende il sole, l'aria è calma. La manovra d'ormeggio si è effettuata colla massima regolarità. Il dirigibile riprenderà prestissimo la rotta verso lo Spitzberg.

Per la pace in Marocco occorre eliminare Abd-El-Krim

PARIGI, 6.

I giornali hanno da Ugida che i riffani sono sbarcati ieri alle ore 8 a Nemours, dove passarono la notte. Essi oggi sono giunti ad Ugida. Non sono accompagnati da prigionieri.

Il «Matin» riceve da Nemours che la torpediniera che portava i riffani era seguita da un vapore che reca una cinquantina di prigionieri e che deve giungere nella notte.

Intervistato dal rappresentante del «Matin», Azerkanne ha dichiarato:

«Abbiamo fatto un buon viaggio sotto ogni rapporto e speriamo nel successo della nostra missione».

UGIDA, 6.

Se i riffani apporteranno una risposta soddisfacente sull'insieme delle condizioni di pace dell'11 aprile, i negoziati termineranno oggi.

MADRID, 6.

La «Nacion» pubblica un articolo in cui dice che non si può prospettare alcuna pace durevole al Marocco senza prima distruggere l'influenza di Abd El-Krim.

Malgrado l'intensificarsi dello sciopero britannico la situazione non è ritenuta allarmante dal Governo

I comunicati delle due parti

LONDRA, 6.

Stamane è stato pubblicato il «Times» in una forma insueta, a quattro pagine. Essa rassomiglia ad una edizione ordinaria del «Times», vista impiccolita attraverso un binoccolo rovesciato.

In mattinata è stato distribuito il primo numero «British Workher», una specie di giornale ufficiale del Consiglio generale del Congresso delle «Trade Unions», con il quale vengono comunicate le direttive e viene esaltato il successo dello sciopero. Gli scioperanti sono invitati ad evitare qualsiasi occasione che possa giustificare l'intervento della polizia e compromettere il successo finale.

D'altra parte, il giornale «British Gazette», organo del Gabinetto, pubblica il secondo numero a quattro pagine completamente stampate. Esso riproduce un comunicato del Governo il quale ripete le idee espresse da Baldwin alla Camera dei Comuni ed altrove. Il comunicato, parlando della situazione generale della seconda giornata di sciopero, mette in rilievo il miglioramento graduale ed enumera i provvedimenti presi per assicurare per numerose settimane i servizi dell'alimentazione, del riscaldamento e della luce ed invita i buoni cittadini a cooperare col Governo. Annunzia i numerosi arruolamenti nella polizia speciale volontaria e constata infine che la Nazione resta calma e fiduciosa e sopporta con fermezza d'animo e con pazienza le inevitabili prove della improvvisa crisi nazionale.

Anche i postelegrafonici

PARIGI, 6.

Il «Matin» ha da Londra:

Un movimento si delinea nei postelegrafonici ed una estensione dello sciopero in questi servizi è ormai possibile.

Il «Petit Parisien» ha da Londra che le Compagnie ferroviarie annunciano di aver già iscritto tre milioni di volontari.

Secondo un telegramma alla stessa fonte, le ultimissime notizie recano che una conferenza ha avuto luogo alla Camera dei Comuni, ieri, tra Herbert, Smith Cook e MacDonald.

Alcuni membri del Consiglio generale delle «Trade Unions» ed alcune autorità e personalità ministeriali avrebbero avuto un colloquio nel gabinetto dello Speacker.

Una iniziativa della signora Baldwin

LONDRA, 6.

La signora Baldwin, moglie del Primo Ministro britannico, ha preso l'iniziativa di organizzare un servizio automobilistico esclusivamente riservato al trasporto delle donne, delle giovanette e delle bambine nei sobborghi di Londra dove lavorano. A questo scopo fa appello al concorso dei proprietari di automobili privati.

Un altro comunicato ufficiale sulla situazione

LONDRA, 6.

(Per radio). — Un comunicato ufficiale del Capo dell'Amministrazione civile circa la situazione, dice che una parte importante degli affari del Paese ha potuto svilupparsi e che essi sono in aumento malgrado le perdite e gli inconvenienti che si verificano a causa dello sciopero in tutte le classi. Ampie forze di polizia sono disponibili per il mantenimento dell'ordine e il servizio indispensabile pubblico è assicurato.

Il giornale «Il Lavoratore britannico» organo della Trade Union, si compiace con gli scioperanti per la calma, la dignità e l'ordine col quale si comportano durante la crisi. Il giornale sostiene che lo sciopero non deve avere soluzione catastrofiche malgrado gli incitamenti degli estremisti invece deve mirare al successo entro i limiti costituzionali. Il giornale poi se la prende coi profittatori che rialzano i prezzi in seguito alla crisi.

Il Vescovo di Londra ha scritto una lettera al capo laburista J. Thomas offrendogli il palazzo vescovile come luogo neutrale di riunione per cercare la maniera di arrivare ad una soluzione.

Il deputato comunista condannato

Il deputato Sakiatvala, unico membro comunista della Camera dei Comuni, condannato oggi a due mesi di prigione, ha richiesto di potere godere di un trattamento speciale durante il periodo della reclusione. A Londra quasi tutti i teatri sono aperti e abbastanza frequentati.

Gli incidenti

Dall'intero Paese non è segnalato alcuna notizia di gravi disordini. Nella sola parte orientale di Londra si sono verificati alcuni incidenti. Dei veicoli sono stati danneggiati e sono stati operati in tutto otto arresti.

Il Congresso delle Trade Unions ha lanciato un messaggio agli scioperanti per mezzo del «Britis Vorker», organo ufficiale degli scioperanti, nel quale rileva che lo sciopero attuale costituisce un conflitto economico, e raccomanda che non si dia occasione per giustificare l'intervento della polizia. Eccessi e disordini di ogni sorta — conclude il messaggio — farebbero che danneggiare le prospettive di felice soluzione del conflitto.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

Movimento Sindacale

GORIZIA, 6.

La Segreteria della II.a Zona dei Sindacati fascisti comunica:

Sindacato Pistori

Si è adunato, sotto la presidenza del Segretario di zona Vesgasiani, il Sindacato dei fornai di Gorizia.

Riassunta la situazione e lamentata l'inosservanza da parte dei datori di lavoro del contratto stabilito, se ne è informata la Federazione Industriale e il nuovo Direttorio ha avuto disposizione di rilevare per iscritto le inosservanze.

La Federazione dei Sindacati non ha mai avuto fatti denunziati, anche se aveva la persuasione di uno stato d'animo avverso alle contrattazioni firmate, il che dimostra nell'ambiente la difficoltà di ogni conquista sindacale.

Il nuovo Direttorio con l'eletto segretario Lesizza Antonio deve con più zelo tutelare i diritti acquisiti per contratto.

Sindacato Commessi di Negozio

Tenuta la riunione tra padronali e commessi si è notato che se particolari ragioni economiche possono essere bene studiate e con opportune convenzioni raggiungere l'accordo speciale per qualche contingente necessità cittadina, si deve lamentare che non c'è quella completa forma corporativa da parte dei padroni, i quali, solo quelli interessati ad una data questione, vorrebbero prendere impegno con i rappresentanti della totale categoria dei commessi.

La convenzione così concordata potrebbe dare motivo al risentimento di una parte della casta padronale, mettendo buon numero di commessi in forte dissenso o in difficoltà d'intesa con i rispettivi capi negozio.

La convenzione per la modifica allo orario di apertura va posta e concertata dopo i pareri delle due organizzazioni al completo, in modo che le autorità, dopo gli accordi, non abbiano a sentire recriminazioni sulle ordinanze emanate, e siano ben garantiti gl'impegni assunti dalle due categorie.

Contratti di lavoro per i fornaciai

Sono in corso di studio i contratti da stabilire per il corrente anno per i lavori già iniziati nelle fornaci. Si raccomanda dai Sindacati la più sollecita urgenza nel discutere e definire tali contratti.

Caro-vita da corrispondersi

Sono sospese ancora le pratiche per l'assegnazione del caro-vita in certi stabilimenti industriali e le masse lavoratrici ingiustamente risentono il danno delle tardanze per le invocate concessioni, come dagli accordi presi dalle Federazioni Generali.

Siamo ben sicuri gli organizzati che da parte della Federazione dei Sindacati tutto sarà fatto per un sollecito disbrigo della troppo lunga vertenza.

I Ginnasti goriziani a Cagliari

Guidati dall'egregio maestro Fabretto, i nostri bravi ginnasti si recheranno, quest'anno, al grande concorso di Cagliari, per prendere parte, sia come squadra nei lavori collettivi al corpo libero, che ai piccoli e grandi attrezzi e anche individualmente nelle gare di atletica leggera, lanci e varie specialità.

Abbiamo assistito questi giorni ai severi allenamenti cui i nostri ginnasti sono sottoposti e ci siamo convinti che da parte dell'egregio maestro Fabretto nulla fu trascurato perchè la squadra che già negli anni decorsi ha saputo cogliere l'ambito alloro, si presenti al grande cimento in piena efficenza, addestrata e disciplinata magnificamente.

La squadra, forte di 20 componenti conta nelle sue file uomini di provato valore fra cui: Spizzali — Tabai — Bressan — Sacchi — Beznot — Di Blas — Colonna — Sormani — Horvath — Fieghel — Boccaloro — Pagnacco — Marinsich — Brumatti — Munich — Ilicher — Candutti — Tramptus.

Il giorno 16 maggio, con l'intervento della brava bandina sociale diretta dal maestro Roccoforte, la squadra si recherà a Cividale per partecipare alla bella manifestazione che organizzerà il Club Sportivo Cividalese, manifestazione che servirà perfettamente a collaudare la squadra alla quale è riserbato il compito di eseguire tutti gli esercizi previsti dal regolamento nazionale per il concorso di Cagliari, che avrà luogo il giorno 25 maggio corrente.

Alla partenza per Cagliari i ginnasti saranno accompagnati alla stazione dalla bandina e dai soci che numerosi converranno a salutare i partenti che vanno a cimentarsi per la gloria dello ambito alloro.

Dopo il concorso di Cagliari la stessa squadra parteciperà alla grande riunione ginnastica organizzata dalla C. N. T. (Gruppo triestino) per la veniente stagione estiva.

Per il Congresso dei Combattenti

La Segreteria dell'Associazione Combattenti di Gorizia rende noto che domenica 16 corrente, in occasione del Congresso Provinciale dei Combattenti a Udine, al quale interverranno gli on. Russo, la medaglia d'oro Amilcare Rossi e l'on. Sansanelli, saranno reggenti l'Associazione Combattenti, i soci che intendessero prendere parte alla cerimonia avranno il viaggio gratuito Gorizia-Udine e ritorno. Le adesioni si ricevono presso la segreteria entro la sera dell'8 maggio.

ESTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI
dell'ex Provincia di Gorizia

In seguito alla 39a estrazione delle obbligazioni provinciali, emesse dalla ex Provincia di Gorizia nell'anno 1883 eseguita il 1 maggio 1926 alle ore 10 negli uffici dell'Amministrazione Provinciale del Friuli, sortirono le seguenti obbligazioni:

Serie A, N. 17 per Fiorini 1.000 eguale L. 1.200 — Serie A, N. 156 per Fiorini 1.000 eguale a L. 1.200 — Serie A, N. 33 per Fiorini 1.000 eguale a L. 1.200 — Serie A, N. 30 per Fiorini 1.000 eguale a L. 1.200 — Serie A, N. 126 per Fiorini 1.000 eguale a L. 1.200 — Serie A, N. 4 per Fiorini 500 eguale a L. 600 — Serie A, N. 34 per Fiorini 500 eguale a L. 600.

Serie B, N. 28 per Fiorini 1.000 eguale L. 1.200 — Serie B, N. 60 per fiorini 1.000 eguale L. 1.200 — Serie B, N. 24 per Fiorini 1.000 eguale a L. 1.200 — Serie B, N. 97 per Fiorini 100 eguale L. 120 — Serie B, N. 76 per Fiorini 100 eguale a L. 120 — Serie B, N. 69 per Fiorini 100 eguale L. 120 — Serie B, N. 42 per Fiorini 100 eguale a L. 120.

Tali obbligazioni verranno pagate dalla Cassa Provinciale a partire dal 1. agosto 1926 negli importi nominali verso restituzione delle rispettive obbligazioni e dei tagliandi non scaduti fino al 1. agosto 1926.

GITA SOCIALE DEL C. A. I.

La Sezione del C. A. I. di Gorizia indice per domenica 9 maggio una gita sociale dallo Stand Rob al Belvedere della Tribussa. Partenza dalla Piazza della Vittoria alle 5.15 precise; pranzo dal sacco. Iscrizioni soltanto venerdì dal signor Avanzini, via Mazzini 17. Direttori di marcia, dott. Crivellari Dino, signor Arturo Avanzini.

ASSEMBLEA DEI GEOMETRI

Sabato 8 corrente alle ore 20.15 si terrà presso la sede dei Sindacati Nazionali, via Maniacco, l'assemblea generale dei periti geometri della città per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Costituzione del Sindacato Nazionale dei Periti Geometri — 2. Nomina delle cariche sociali — 3. Varie.

Data l'importanza della riunione tutti i periti geometri della città e della regione isontina sono tenuti ad intervenire, anche se per una errata ommissione non avessero ricevuto la lettera di invito. Coloro che saranno impossibilitati ad intervenire alla riunione sono vivamente pregati di inviare le adesioni scritte presso la Segreteria dei Sindacati Nazionali.

PER IL TEATRO MODERNO
Goriziano

La Direzione del Teatro Moderno Goriziano — Ente autonomo della Associazione della Stampa — rende noto alle signore, signorine, e signori che intendessero far parte del Teatro Moderno Goriziano, di mandare le loro adesioni presso la segreteria del T. M. G. in Via Morelli 8.

IL NUOVO RILEVAMENTO
Catastale

Il Commissario del Comune censuario di Gorizia rende noto che nei prossimi mesi verranno eseguite le misurazioni nei seguenti perimetri della città:

Via Ponte Isonzo, fiume Isonzo, confine col territorio di Salcano, linee di congiunzione tra la via S. Mauro e la via Levada, via dei Campi, via Orzoni.

Via Salcano, confine col territorio di Salcano, via delle Officine, via Camposanto.

Via Trieste, via Cipressi, via Macello, via S. Pietro, confine col territorio di S. Pietro.

Via S. Pietro, via Gabrizio, confine col territorio di S. Pietro.

Si esortano i proprietari di immobili situati nei perimetri sopra indicati a procedere ad una sollecita delimitazione delle loro proprietà allo scopo di facilitare il lavoro dei tecnici, incaricati delle misurazioni, dovendo in caso diverso esser presi per base i segni che saranno visibili sul luogo.

COPPA GIOVANNI MANIACCO

Il Consiglio direttivo dell'Audax organizza anche quest'anno la corsa ciclistica «Giovanni Maniacco» che avrà il suo epilogo il giorno 23 corrente sulle giarose contrade del Carso.

La direzione del sodalizio sportivo ha incaricato il segretario rag. Gino Vidrig e il vice-segretario Emilio Comel a compilare i regolamenti e a portare a termine tutte le pratiche necessarie per la attuazione di questa grandiosa corsa dell'annata.

I LADRI DI VIA S. CHIARA
arrestati

Come già riferimmo, domenica, ignoti ladri penetrarono nell'appartamento dell'esercente Pietro Lutmann, in via S. Chiara, rubando da un cassetto 5800 lire. Le solerti indagini condotte dal cav. Diaz, capo commissario di P. S., hanno condotto questa mattina all'arresto degli autori del furto. Si tratta di certi Maurizio Bradaschia e Giuseppe Paulettig, da Gorizia, i quali trovandosi nell'osteria del Lutmann e sapendo che il padrone era assente, approfittarono di questa circostanza per salire nello appartamento e, con l'aiuto di grimaldelli, forzata la porta d'ingresso si introducevano poscia nella camera da letto dove ebbero a consumare il furto. I due audaci ladri hanno confessato il furto.

ELARGIZIONI

La Cassa Provinciale di Risparmio di Gorizia all'approvazione del bilancio 1925 ha votato le seguenti elargizioni:

Società protettrice dell'Infanzia di Udine L. 1000 — Ospizio Marino Friulano, 1000 — Opera Nazionale d'Assistenza all'Italia Redenta, 1000 — Civico Collegio Maschile di Gorizia, 1500 — Commissione di vigilanza per Orfani di guerra in Gorizia città, 1500 — Opera Nazionale per Orfani di guerra in Gorizia, contado, 1000 — Orfanotrofio «Duca d'Aosta» in Gradisca d'Isonzo, 1500 — Istituto Provinciale Sordomuti in Gorizia, 1500.

APERTURA DEL MERCATO
d'Esportazione

Lunedì 10 corrente alle ore 4 sarà aperto al pubblico il mercato d'esportazione, in Corso Giuseppe Verdi. Un'ora dopo l'apertura si inizierà la libera contrattazione degli affari.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Teatro Vittoria con domani allo schermo «Un mondo perduto», capolavoro cinematografico ispirato dal famoso romanzo di Conan Hoyle. Completerà lo spettacolo il simpatico comico Cecchelin nel suo nuovo repertorio. Chiuderà lo spettacolo un attraente numero di varietà «Pidama» e «Partner» equilibristi.

— Al Cinema Ideal: «Maternità», film della bontà e dell'amore.

— Al Cinema Savoia «Ventimila leghe sotto i mari», tratto dal romanzo di Giulio Verne ottenne anche questa sera grande successo. Con domani allo schermo «Tony l'invincibile».

CRONACA CIVIDALESE

Consiglio comunale

CIVIDALE, 6.

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo il Consiglio Comunale. Presiedeva il Sindaco comm. Pollis. Erano presenti gli assessori Moro, Mariani, Rizzi, Accordini; e i consiglieri Nussi, Albini, Sandrini, Dorigo, Gottardis, Persoglia, Pesante, Vuga, Mariani, Cozzarolo. Assisteva alla seduta il Segretario capo dott. Toumasini.

Il Consiglio ratifica senza discussione la nomina dell'ing. De Toni quale rappresentante del Comune per gli studi in merito alla concessione d'acqua del Pojana ad altri Comuni; la conferma della tariffa daziaria col quarto aumento per il 1926 delle tasse esercizio, carri per l'anno 1926, e l'addizionale comunale al dazio consumo governativo sulle bevande vinose e alcooliche.

Furono ratificati inoltre la rinnovazione del mutuo cambiario di L. 45 mila con la Banca Cooperativa, e alcuni storni di fondi.

Il Consiglio approvò i bilanci consuntivi della Congregazione di Carità degli anni 1922, 1923 e 1924; il mantenimento per il 1926 delle tasse esercizio e rivendita e famiglia, la liquidazione dei danni di guerra subiti dal fabbricato comunale in via Umberto I; la liquidazione e il collaudo dei lavori di riparazione danni di guerra nei cimiteri comunali delle frazioni.

Su richiesta del locale Comitato antiblasfemo, il Consiglio approva l'aggiunta di un nuovo articolo al regolamento di polizia urbana che infligge pene contro le bestemmie. L'articolo aggiunto è così concepito: Chiunque in luogo pubblico pronunci parole o canti che offendono la pubblica decenza, viene punito con una multa fino a L. 200.

A delegato del Comune nel Consiglio di amministrazione del R. Convitto Nazionale, è nominato il cav. uff. Felice Moro.

Il Consiglio accetta la rinuncia a membro della Commissione di primo grado delle tasse comunali del signor Mazzolini Leico, e lo sostituisce col signor Muner Giuseppe.

L'oggetto in merito ai provvedimenti circa l'orario della panificazione richiesto dai datori di lavoro, per la mancanza della relazione sanitaria, fu tenuto in sospeso.

Fu deliberato un contributo di L. 50 per un premio alla Coppa ciclistica giro d'Italia.

Nuove vie

Riferisce l'avv. Mariani in merito alla denominazione di nuove vie delle quali molte strade della città, e dei sobborghi non hanno nome. La Giunta comunale ha ritenuto opportuno di denominare, ricordando il sacrificio della nostra guerra sul Monte Nero, alcuni grandi episodi coloniali, il Littorio, alcune città e il grande Verdi di cui quest'anno ricordiamo il venticinquesimo della morte, proponendo la seguente denominazione che il Consiglio approva:

Viale del Littorio, tratto di via che dalla Porta di S. Domenico va all'Orfanotrofio di Rubignacco — Viale Monte Nero, che dalla Porta S. Giovanni fino alla salita Barbetta — Viale Duca degli Abruzzi, che dal Piazzale Moro fino alla Porta S. Pietro — Viale Vittorio Bottego, che da Porta S. Domenico fino alla Stazione ferroviaria — Viale Giuseppe Verdi, dietro l'Essiccatoio Bozzoli tratto che congiunge il Viale della Stazione col Viale Bottego — Viale Trieste, che dalla Porta Borgo di Ponte alla Chiesa di S. Pantaleone — Viale Udine, che dalla Porta S. Pietro ai Casali Gallo — Viale Aquileia, che da S. Lazzaro al Villino Beltrame — Viale Gorizia, che dal Mercato ai Casali Cristo — Viale Tiro a Segno, che da Porta S. Domenico al Campo di Tiro a Segno — Viale Piave, che dal viale Tiro a Segno alla Caserma degli Alpini.

Il Consiglio aderisce all'esposizione friulana per la protezione degli animali, con un contributo annuo di L. 60. Su questo oggetto tutto il Consiglio palesa il proprio entusiasmo per la Società e in particolar modo il Sindaco ha parole di elogio e di ammirazione verso i preposti dell'Esposizione.

Già che siamo in tema di bestie (dice il comm. Nussi) e io sono il presidente di queste (così mi chiamava il defunto cav. Aivancini), devo elogiare la proposta della Giunta che ha tutto il mio appoggio, e mi permetto fare una proposta all'on. Giunta che reca oggetto di studio.

L'annuale fiera cavalli per lo sviluppo che ha preso, dovrà conservarsi ogni anno e diventare «tradizionale», ma a noi occorrono altre manifestazioni zootecniche, impossibile a organizzare per la mancanza di fondi. Ora io proporrei alla Giunta che nel bilancio fosse stanziata una somma che si potrebbe in parte accantonarla sulla quota di posteggio dei bovini che rientrano al mercato, sotto il titolo: incoraggiamenti zootecnici.

Riferisce l'assessore geom. Rizzi in merito ai provvedimenti per ricognizione suolo stradale comunale. Il Consiglio approva chiamandole ottime le proposte del relatore.

Il Consiglio approva pure le concessioni stradali per accesso a fondi privati, e approvato anche il regolamento; ed accetta la transazione nella vertenza Comune-Cudicio per danni al fabbricato.

In seduta segreta fu nominato l'economo del Comune nella persona del rag. Rinaldo Rocco.

TESSERA «AD HONOREM»

Il Fascio Femminile, riconosciuti i meriti patriottici ed umanitari della signorina Periz Francesca, insegnante del Comune, le ha in questi giorni concessa la tessera fascista «ad honorem».

Congratulazioni alla brava insegnante.

FUNERALI

Alle 15 d'oggi ebbe luogo il trasporto all'ultima dimora della salma del compianto signor Luigi Di Croce.

Malgrado l'inclemenza del tempo, vi concorsero parenti, amici, la Società Operaia con il vessillo, il Commissario Prefettizio signor Gottardis Cornelio, il segretario Zorzini Eugenio e molti soci.

La salma ebbe l'assoluzione nella chiesa di S. Silvestro. Sulla bara era deposta la corona della figlia e genero, ed un'altra della sorella e nipoti venne portata da due dipendenti della famiglia. Oltre al clero vi era pure la cantoria del Duomo.

Alla famiglia ed ai parenti rinnoviamo sentite condoglianze.

TIRO AL PICCIONE

Domenica prossima nella braida di via Prepositura di S. Stefano, avrà luogo il tiro al piccione indetto dalla locale società del tiro a volo.

I premi sono numerosi e di valore.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Nozze cospicue

A complemento del breve cenno ieri pubblicato, il nostro corrispondente ci invia:

(5). — Oggi con forte concorso di parenti, amici ed ammiratori si svolsero le auspicatissime nozze della Contessina Isabella de Brandis col signor avv. dott. Gino Schiavi della vostra città.

Il rito civile si svolse ieri sera presso questo Municipio ove il f.f. di Sindaco signor Pier Celeste Montina, dopo di avere presentato agli augusti sposi gli auguri ed il saluto d'occasione, offerse la tradizionale penna d'oro. La celebrazione religiosa ebbe luogo oggi alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale con grande concorso di popolo festante.

Il Parroco Sac. Gerardo Merluzzi felicitò gli sposi con parole nobilissime che testimoniano ancora una volta della nobiltà d'animo del nostro ottimo Pievano.

La Chiesa era gremita di paesani e di forestieri e l'organista signor Piccoli suonò all'organo brani di scelta musica classica.

Patrini per la sposa furono lo zio co. Augusto de Brandis ed il co. Andrea Gropplero rappresentato dal figlio co. Giovanni.

Per lo sposo il prof. co. Franco Caratti e co. Raimondo de Puppi.

Furono testimoni all'atto civile i sigg. Gio. Batta Piccoli e Gio. Batta Gasparotto.

Notiamo fra i numerosi invitati le zie della sposa co. Vittoria Florio e co. Margherita Gropplero, i cugini co. Gino Florio, Cecilia e dott. Bobo Muratti, Emanuela ed Italo Balbo, Lucia Gropplero, Giovanni ed Adele Gropplero. — Inoltre i co. Alessandro e Aurelia del Torso, Enrico e Cecilia del Torso, Carlo e Maria del Torso, Luciano e Cecilia del Torso, co. Gino ed Elodia di Caporiacco, co. Bianca di Prampero, co. Carlo di Prampero, co. Agnese de Puppi, signori Antonio e Francesco Volpe, Maria ed Attilio Pecile, Marchesa Angela Dentice di Piraino, march. Camilla de Concina e figlie, bar. de Chantal, col. Pirzio Piroli e contessa, co. maggiore Scrivani Rossi e contessa, Sen. Bar. Morpurgo, colonnello Fettarappa ed il Maggiore Boschi con vari Ufficiali del Reggimento Monferrato, le signorine Maria Canciani, Paola Braida, Fides Celotti, Maria Clodic, Edvige Wassmer, Ernesta Frangini.

E fra i signori: co. Deciano Declani, co. Ettore Orgnani, fratelli Conti Agricola, dott. Francis Borgomanero, cap. Rosel, ten. F. Kechler, tenti Ivancich del Genova Cavalleria, Piero Broili, ing. Del Negro, March. Mario Mangilli, ing. Fabio Someda.

Intervennero pure il Reverendo Parroco del paese cav. Merluzzi, il ff. di Sindaco signor Celestino Montina, il Segretario Zanini, il signor Seffino Federico, Gasparotto, Piccoli ed altri.

Dopo celebrato il rito religioso ebbe luogo nelle sale della villa de Brandis un sontuoso rinfresco allietato da una scelta orchestrina in mezzo ad uno sfolgorio meraviglioso di fiori che si può dire trasformarono il lussuoso ambiente in una serra profumata e nella quale spiccavano oltre una quarantina di ceste colme dei prodotti più scelti della giardineria. Numerosissimi ed oltremodo ricchi i regali offerti agli sposi che troppo lungo sarebbe ad enumerare.

Innumerevoli i telegrammi di felicitazione giunti da ogni parte del Friuli e d'Italia.

Il co. de Brandis, con gentile pensiero, volle offrire un lauto banchetto a tutti i coloni dipendenti dalla sua azienda, i quali espressero il loro grato animo a mezzo dell'Agente signor G. B. Gasparotto, quando gli sposi onorarono le mense di una loro graditissima visita.

Vadano da parte nostra alla coppia eletta, partita per un lungo viaggio di nozze all'estero, gli auguri di perenne felicità. X.

Da CODROIPO

RIUNIONE DEI PREMILITARI

(6). — Gli allievi Premilitari devono trovarsi domenica 9 corrente mese alle ore 8 presso le scuole del Capoluogo.

IL MERCATO

Bovini ed equini. — Buoi entrati 57, venduti 24 da L. 3500 a 4200 — Vacche entrate 234, vendute 84 da L. 1200 a 3800 — Giovenche entrate 149, vendute 89 da L. 1000 a 2100 — Vitelli entrati 408, venduti 310 da L. 350 a 800 — Cavalli entrati 176, venduti 82 da L. 1200 a 3800 — Muli entrati 95, venduti 41 da L. 900 a 2500 — Asini entrati 83, venduti 37 da L. 350 a 900.

Suini e Ovini. — Maiali da latte entrati 318, venduti 208 da L. 80 a 125 — Maiali di allevamento entrati 64, venduti 41 da L. 165 a 250 — Maiali da macello entrati 18, venduti 10 da L. 450 a 850 — Pecore entrate 36, vendute 18 da L. 150 a 200 — Capre entrate 12, vendute 7 da L. 90 a 150 — Agnelli entrati 23, venduti 19 da L. 35 a 40.

Da S. GIORGIO di NOGARO
Scuola professionale di disegno

(6). — Domenica seguì la simpatica cerimonia della premiazione degli alunni della nostra fiorente Scuola Professionale di Disegno. Oltre al signor Sindaco geom. Archimede Taverna e Direttore signor Salviati vi presenziarono le Autorità cittadine, il corpo insegnanti e numerosa folla convenuta anche dai Comuni limitrofi, ciò che dimostra luminosamente l'interessamento che suscita la nostra provvida istituzione.

Parlò prima il signor Sindaco felicitandosi dei tangibili risultati ottenuti e congratulandosi col signor Direttore prof. Salviati per aver saputo indirizzare lo studio sul campo pratico mirando così direttamente allo scopo per cui la Scuola ha ragione di esistere: quello cioè di formare abili artieri che tanto in Patria come fuori non siano secondi a nessuno.

Seguì il prof. Salviati spiegando in modo conciso e chiaro il programma svolto nel triennio giustamente chiamato di preparazione ed additando la via da seguire pel maggior sviluppo della Scuola.

Ecco l'elenco degli alunni che l'apposita Commissione ritenne meritevoli di premio:

I Corso: Fabris Armando - Diploma e medaglia d'argento, un libro di geometria, ed un libretto della Banca del Friuli con L. 50 — Bertacco Gino: diploma con medaglia di bronzo; un libro di geometria; un libretto della Banca del Friuli con L. 50 — Zuliani Leonida: diploma.

II Corso: Fabris Tarcisio dell'anno 1924 - 1925. Diploma con medaglia di bronzo ed un libretto con L. 50 della Banca del Friuli — Fabris Tarcisio dell'anno 1925-1926. Diploma con medaglia di bronzo — Indri Francesco diploma con medaglia di bronzo, anno 1924-1925 — Indri Francesco diploma con medaglia di bronzo, anno 1925-1926 — Bortoluzzi Luigi, diploma con medaglia di bronzo ed un libro per falegnami — Ceccotti Pietro, diploma e medaglia di bronzo — Morandini Nestore, diploma con medaglia di bronzo — Del Colle Umberto, diploma.

III Corso: Pascut Polibio, diploma di licenza — Moratti Cornelio, diploma e medaglia di bronzo ed un libretto della Banca del Friuli con L. 75 — Sguassero Lionello, diploma — Buzzolo Onelio, diploma e medaglia di bronzo ed un libretto della Banca del Friuli con L. 50 — Cinti Tarcisio, licenziato con diploma — Taverna Giovanni, diploma e medaglia di bronzo e libretto della Banca del Friuli con L. 50 — Bramuzzo Giuseppe, diploma di licenza e libretto della Banca del Friuli con L. 50 — Pez Germano, diploma e libretto della Banca del Friuli con L. 75 — Bragagnini Romano da Porpetto, diploma, medaglia di bronzo e libretto della Banca del Friuli con L. 50.

S'iniziò poscia la visita dell'esposizione dei lavori durata tutta la giornata. Oltre ai disegni eseguiti in modo perfetto, specie taluni, dagli allievi Minighini, Bertossi, Cinti e Morandini, furono ammiratissimi i lavori d'applicazione: un tetto completo di fabbricato, catene per coperti, travi armate, scala per palazzo, decorazioni su lastre di eternit, vari incastri da falegname ecc.

A tutti lasciò gradevolissima sorpresa ed ammirazione per l'esito veramente splendido ottenuto con non lieve sforzo. Nel chiudere queste brevi note non possiamo far a meno di ringraziare Enti e privati che moralmente e finanziariamente sostennero la nostra Istituzione a cui auspichiamo l'avvenire che ben si merita. Segnaliamo l'interessamento speciale che offerse la Banca del Friuli con a mezzo del Direttore di questa filiale signor co. Adonide Percoto.

Da POZZUOLO del Friuli
Assemblea della Cooperativa di Consumo

Tutti i soci sono invitati all'assemblea straordinaria che avrà luogo domenica 16 maggio 1926, alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda, presso la locale sede dei Combattenti, gentilmente concessa, per la trattazione del seguente Ordine del Giorno: Modificazioni agli articoli 3, 6, 7, lett. d., 9, 16, 17, 18 dello Statuto Sociale, secondo il progetto già comunicato all'assemblea del 7 febbraio 1926 e depositato presso la Segreteria.

Data l'importanza della discussione, si raccomanda di non mancare.

Il Presidente: Pascoli Cesare

Da TARVISIO

IL SUICIDIO DI UNA SIGNORINA

(6. rit.). — Apprendiamo di un pietoso suicidio avvenuto giorni fa. Nelle scuole elementari di Fusine in Valromana (Weissenfels) località magnifica a pochi passi dal confine italiano, austriaco e jugoslavo, insegnava una giovane maestra di Trieste, di cui non siamo riusciti a conoscere il nome.

La giovane tempo fa si recava a Trieste e faceva poi ritorno in sede seria e quasi triste; ma delle ragioni di tale tristezza non fece parola alcuna.

Giorni sono improvvisamente spariva dal paese senza lasciare traccia di sè inutili furono le ricerche.

Ora apprendiamo che il cadavere della disgraziata, quasi completamente nudo, venne trovato sul greto del torrente Schlitzza, che scorre nei pressi di Tarvisio.

Sembra accertato che l'infelice non trovando pace in questo mondo abbia cercato e trovato la morte gettandosi dal ponte ferroviario che mena a Lubiana, alto ben 70 metri. La corrente impetuosa deve aver strappato le vesti e trasportato il corpo fino alla località in cui venne rinvenuto.

Non si conoscono ancora i motivi che spinsero la disgraziata al passo fatale.

Da SESTO AL REGHENA

PRO OSPIZIO MARINO

(6). — Sono pervenute le seguenti offerte, i signori Eliseo Gobetti, De Monte Geom. Vincenzo Fabris L. 10 — Enzo Springolo, 10 — dott. Antonio De Zanche, 10 — Alfonso Poli, 5 — Carlo Pontarolo, 5 — Giuseppe Bottos, 5 — Elia Marinato, 5 — Ruggero Cozzi, 3 — Enrico Peressutti, 2 — Gio. Batta Scodeller, 2 — Francesco Bernava, 2 — Nuzzo Troja, 1. — Totale L. 60.

Tombola Nazionale

In Roma il 2 GIUGNO 1926 DATA CERTA E IRREVOCABILE, avrà luogo l'estrazione della Tombola Nazionale a beneficio dell'«Istituto di educazione in Gallipoli, degli Orfani di Guerra e figli del popolo abbandonati» con premi tutti in contanti per L. 450.000.

Assistere agli Orfani di Guerra e raccogliere i piccoli abbandonati, educandone l'anima e la mente, addestrandoli alla gioia del lavoro e restituendoli alla Patria trasformati in artefici operai ed onesti cittadini, chiaramente si rileva quanto bene esplichi l'Istituzione per la quale si effettua la Tombola stessa.

Questa benefica Istituzione deve assolutamente affermarsi perchè risponda perfettamente ai fini prefissi. Tutti i veri Italiani debbono senza esitanza concorrere, acquistando una cartella che costa sole Lire Due e può anche guadagnare uno dei premi di cui il primo è di L. 200.000. — Sono in vendita dagli appositi incaricati, che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima, nonchè presso la «Commissione Esecutiva» in Roma, Piazza del Gesù, 48.

Si trovano in vendita anche le VERE BUSTE DELLA FORTUNA contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 18 ciascuna.

:: CRONACA UDINESE ::

Da TORREANO DI CIVIDALE

INAUGURAZIONE DELLA BANDA

(6). — Il giorno 21 giugno p. v. ricorrendo il centenario di S. Luigi, apposito Comitato sta allestendo grandi festeggiamenti.

Nel predetto giorno verrà pure inaugurato il nuovo corpo bandistico diretto dal valente maestro signor Giacomo Chiubrolla, il quale in meno di due anni ha il merito di avere istruito e formato due bande musicali, e cioè quella degli Orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco (Cividale) e quella di Torreano.

La detta banda oltre che suonare nelle occasioni di cerimonie religiose e precisamente nella giornata della festa del Santo, terrà alla sera concerto in piazza del Municipio.

Da TARCENTO

PER UN PARTENTE

(6). — Una schiera di amici ha offerto iersera al «Centrale» una bicchierata al camerata Celio Colautti, Sindaco di Segnacco, partente per la lontana Australia. Era presente anche la di lui gentil signora che lo accompagna nel lungo viaggio.

Parlarono brevemente, ma con parole improntate a sincero rincrescimento per il distacco dall'amico buono e stimato, i signori Eliseo Gobetti, De Monte, Lacuse e Gigi Faoloni.

Il signor Colautti, visibilmente commosso, ha infine ringraziato gli intervenuti per sì calda dimostrazione di stima e di affetto.

Rinnoviamo da queste colonne al partente signor Colautti e signora, i migliori auguri d'occasione.

Da ROMANS D'ISONZO

NUOVO DIRETTORIO

(6). — L'altra sera fu tenuta in questo Comune l'Assemblea generale del Fascio presieduta dal Fiduciario di Zona Console cav. uff. Francisci al quale rivolse bellissime parole di saluto e di plauso il Commissario Straordinario del Fascio locale signor Tonello.

Il nuovo Direttorio risultò così composto: Luigi Tonello, segretario politico — Candussi Francesco, Miani Giuseppe, Barnaba Ferrucio, del Terra nob. Ruggero e Marinig Mario.

Fu spedito il seguente telegramma al generale Ronchi in Udine:

« Presieduta Console Francisci assemblea Fascio Romans d'Isonzo plaude valoroso Condottiero Fascismo Friulano giurando devozione ».

COSPICUA OFFERTA

Il Fascio locale sente il dovere di porgere un pubblico ringraziamento alla Ditta Sahl Di Modiano che con slancio filantropico di patriottismo, nella sottoscrizione locale pro erigendo Monumento al Grande Martire Cesare Battisti, contribuì con la cospicua somma di lire cento.

Da PORDENONE

SCUOLA PROFESSIONALE

(6). — Il «Gazzettino» in data odierna annuncia che per il giorno 15 corrente è indetta l'asta per l'appalto dei lavori per la costruzione della sede della scuola professionale secondo il progetto studiato dalla cessata Amministrazione comunale.

La notizia ci riesce oltremodo gradita perchè il bisogno della scuola professionale è riconosciuto e sentito da tutta la cittadinanza. Ci compiaciamo con il generale Miani, Regio Commissario del Comune che dimostra di voler far sentire il meno possibile alla nostra città i danni della crisi cercando di risolvere senza ritardo qualcuno dei maggiori problemi già posti allo studio e portati innanzi dalla cessata Amministrazione.

Da MARTIGNACCO

ECHI DEL TRATTENIMENTO

«Pro Dote della Scuola»

(6). — Nella corrispondenza del 4 u. s. fra i nomi degli intervenuti non figurano quelli dirigenti l'amministrazione comunale.

Per la verità sentiamo il dovere di dichiarare che il Consiglio Comunale intervenne quasi al completo allo spettacolo; furono dei primi a giungere. il pro Sindaco signor Di Colloredo Fiori, l'assessore Morandini Felice, il consigliere Basso e molti altri il cui nome, ora, veramente non ricordiamo.

Di notevole importanza poi è l'appoggio che l'Amministrazione comunale ha offerto al corpo insegnante per la buona riuscita del trattenimento.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 190 — Granoturco giallo da L. 101 a 107 — Granoturco bianco a L. 100 — Cinquantino a L. 95 — Segala a L. 195.

Piazza Venerio

Patate da L. 90 a 200 — Radicchio da L. 30 a 50 — Insalata da L. 80 a 110 — Spinaci da L. 60 a 70 — Cavolfiori da L. 120 a 150 — Piselli da L. 150 a 220 — Asparagi da L. 400 a 440 — Carciofi da L. 0.30 a 0.55 l'uno — Mele da L. 200 a L. 380 — Fichi secchi dai L. 200 a 350 — Arance da L. 180 a 220 — Noci da L. 380 a L. 450 — Nocciule da L. 600 a 700 — Nespole del Giappone da L. 150 a 200 — Ciliege da L. 600 a 700.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 43 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 36 a 38 — Paglia da L. 26 a 27 — Strame da L. 17 a 19.

Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 136, vendute 28 da L. 1700 a 2600 — Giovenche 43, vendute 12 da L. 1500 a 2900 — Vitelli 34, venduti 22 a peso vivo da L. 5.50 a 7.10 al Kg. — Cavalli 95, venduti 21 da L. 700 a 3100 — Muli 45, venduti 4 da L. 600 a L. 2600 — Asini 8, venduti 3 da L. 150 a L. 310.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 526, venduti 393 da L. 70 a 410 — Maiali da allevamento 85, venduti 42 da L. 250 a 420 — Pecore 66, vendute 55 da L. 120 a 205 — Capre 18, vendute 11 da L. 60 a 130 — Agnelli 19, venduti 19 da L. 5,60 a 6.50 il chilogramma a peso vivo.

***

Causa la pioggia che imperversa da parecchi giorni, tutti i mercati furono scarsi e poco frequentati.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Scioglimento Direttorio Fascio Spilimbergo

Il Direttorio del Fascio di Spilimbergo è sciolto. Il capitano Mecchia signor Antonio è nominato Commissario con lo incarico di procedere infallantemente entro il corrente mese alla convocazione dell'Assemblea per la nomina delle cariche

Riorganizzazione forze giovanili "Balilla"

A fine di riorganizzare le forze giovanili del Partito in Friuli prego i signori Segretari politici di ricordare:

Che l'organizzazione dei Balilla ha un inquadramento militare, che la Milizia Balilla dipende direttamente dal Partito il quale esercita funzioni direttive centrali e a mezzo delle Federazioni Provinciali il controllo locale.

I Comandi sono affidati a fascisti sinceri e provati che abbiano attitudini e capacità a insegnare ed educare le nuove forze del Partito. La Milizia-Balilla è costituita dai seguenti organi:

Direzione del Partito, la quale delega uno dei suoi membri; Comando di Legione, Comando di Coorte, Comando di Centuria, di Manipolo, di Squadra.

Il Comandante la Legione Balilla, sotto il controllo del Segretario Federale, dipende direttamente dal Delegato del Partito, del quale interpreta ed applica le direttive adattandole alle esigenze della Provincia, sorveglia e consiglia nella loro azione i reparti dipendenti ed è il più alto responsabile della disciplina e del buon funzionamento della organizzazione nella propria giurisdizione.

Il Comandante di Legione su proposta della Federazione Provinciale provvede alla nomina dei vice Consoli ai comandi di Coorte e udito il parere dei Direttorii dei Fasci, ai Comandi di Centuria.

Delegato Provinciale e Comandante la Legione Friulana Balilla è il prof. cav. Carlo d'Alessandro in Udine.

Prego i signori Segretari politici a tener presente le norme sopra segnate affinchè al più presto regolarizzino la posizione dei propri Gruppi Balilla e ad esse si attengano per la costituzione di nuovi Gruppi.

Avanguardie

Per le Avanguardie prego i signori Segretari politici a cooperare e facilitare il compito ai Delegati di Zona e provvedere alle regolari proposte che si ritenessero necessarie.

Il Commissario Straordinario
Gen. Q. RONCHI

Una Commissione dell'Unione Negozianti ed Esercenti in visita al nuovo Commissario prefettizio

L'Unione Negozianti ed Esercenti ci comunica:

Una Commissione composta dei signori D. Q. Leoncini, S. Savio, E. Jacolutti e rag. Manfrin, in rappresentanza dell'Unione Negozianti ed Esercenti, si è recata oggi a rendere omaggio al nuovo Commissario prefettizio dott. commendatore Pacces.

Il Commissario ha dimostrato di gradire l'atto deferente, ed ha intrattenuto la commissione sui più importanti problemi interessanti la classe, che in linea generale gli vennero esposti dai componenti la commissione stessa. In particolare fu prospettata la questione dei posteggi nei mercati, quella dell'affitto dei negozi in rapporto al passaggio al regime di libera contrattazione e la questione daziaria.

A tutte queste questioni, il comm. Pacces dimostrò il più vivo interessamento, promettendo di studiarle e fare il possibile di condurle a soddisfacenti conclusioni.

Anche riguardo al progettato Comitato «Pro Udine», il Commissario dimostrò vivo interessamento e promise il più largo appoggio del Comune per il conseguimento degli scopi che esso si propone.

I componenti la commissione si congedarono riservandosi di presentare al Commissario, in forma concreta, i desiderata della classe onde renderli oggetto di più ampia e conclusiva discussione.

La promozione per esame di un professore cieco

Al concorso del Ministero della Pubblica Istruzione per l'insegnamento delle materie economiche e giuridiche negli Istituti medi, tra i cinque promossi, su ben sessantatre concorrenti, è il giovane dott. prof. Damiano de Giampaulis, che già copre da due anni, quale supplente, una cattedra di Diritto nel nostro Istituto Tecnico « A. Zanon ».

Il prof. de Giampaulis, cieco dall'età di 8 anni, in seguito a una malattia infettiva, è un bell'esempio d'intelligenza e di perseveranza.

Accolto nell'Istituto dei Ciechi di Lecce, entra poi nel Liceo-Ginnasio ottenendovi la licenza. Iscrittosi all'Università di Roma vi è nel 1915 laureato in legge, e si dà subito con amorosa passione alla carriera dell'insegnamento, dove oggi coglie il giusto premio di una nobile applicazione.

Bisogna veramente additare ad esempio chi, privato dalla sorte da un senso confortante come la vista, è riuscito tuttavia, attraverso la più dura fatica, a vincere l'avverso destino, conquistando il proprio posto nel mondo.

Anche dalle nostre colonne, giunga al prof. de Giampaulis, nel plauso affettuoso degli amici, dei compagni della Sezione dei Ciechi, degli alunni, una sincera congratulazione.

Beneficenza

Nel terzo anniversario della morte della loro indimenticabile Nella: Mario e Maria Pertoldi offrono L. 25 alle Orfanelle di via Rivis.

Il Gruppo Esperantista inaugura la propria sede

Nei locali dell'ex Corte d'Assise, dove a cura del Municipio di Udine hanno trovato posto tutte le maggiori associazioni cittadine, il Gruppo Esperantista ha ieri sera inaugurato la propria sede.

Numerosissimi i soci intervenuti che hanno riempito in breve, l'ampia sala, che era stata signorilmente adobbata per la circostanza. Il Presidente del Gruppo, geom. Franco Bodini, ha tenuto un interessante discorso, riessendo la storia del movimento esperantista nella nostra città e nel Friuli tutto, movimento che va sempre più allargando il suo raggio d'azione, e che raccoglie intorno a sè correnti sempre più vaste di simpatia. Ha tracciato in fine un programma essai vasto di lavoro che il Consiglio direttivo si propone di svolgere per l'avvenire, programma nel quale è pure compreso un ciclo di conferenze nei centri più importanti della Provincia e la apertura di nuovi corsi di Esperanto. Ricorda a tal proposito come sia in formazione un nuovo Gruppo a Tricesimo, per interessamento dell'egregio cav. rag. E. Tellini, pioniere del movimento Esperantista in quel ridente paese, meta preferita degli svaghi domenicali degli Udinesi. Ricorda infine come siano attualmente aperti due corsi di Esperanto nella nostra città: uno presso la sede del Gruppo guidato dal maestro signor Cavagna e l'altro presso l'Unione Operai Escursionisti Italiani, guidato dal signor G. Della Savia.

Enumera le diverse attività del Gruppo che si propone di portare l'uso della lingua ausiliaria Esperanto nel campo pratico, come già largamente fanno altre grandi nazioni, specialmente a scopi commerciali e turistici. Fra qualche mese, a proposito, uscirà una guida di Udine in Esperanto, guida che è destinata ad essere inviata all'estero allo scopo di attirare nella nostra regione, che offre una notevole attrattiva sia dal lato storico che da quello turistico, numerosi stranieri. In elaborazione è pure una guida turistica del Friuli, a cura del prof. Tellini di Bologna, che conserva sempre una predilezione tutta particolare, per la terra nativa.

Programma, come si vede assai vasto, dice il geom. Pollini, ma che il Consiglio confida di poter tradurre in atto, se lo assiste la fiducia e la collaborazione dei soci tutti, i quali si stringeranno sempre più intorno alla bandiera della speranza stellata.

Il Consiglio ci prega di render noto anche a quelli che eventualmente non fossero stati presenti, che la sede del Gruppo è aperta ogni sera, e che quindi tutti possono quivi passare le loro ore di svago, di ricreazione, di divertimento e di cultura.

Avevano inviato la loro rappresentanza alla cerimonia: l'Unione Impiegati e Agenti nella persona del signor Menchini la Società Operaia di Mutuo Soccorso e parecchie altre Associazioni. Abbiamo notato fra i presenti il signor Vittorio Marcovich, il dott. Corniali della Biblioteca Comunale, il dott. Grasso Biondi, presidente del Circolo Scacchistico ecc. Era pure rappresentato largamente l'elemento femminile da una schiera di gentili signorine.

La bella serata ha lasciato in tutti un grato ricordo.

Nuove istruzioni per gli esami nelle Scuole medie

Il Ministero dell'Istruzione ha diramato nuove circolari, recanti particolareggiate istruzioni intorno al Regolamento degli esami nelle Scuole medie. Poichè per l'ammissione agli esami è richiesto il certificato di buona condotta, possono essere esclusi dalla continuazione degli esami i candidati, di cui, fra una sessione e l'altra, siano venute in luce colpe o manchevolezze. In tutte le Scuole seguiteranno a tenersi esami di riparazione.

L'ammissione alla Scuola complementare, anche se non integrata dalla prova di idoneità in italiano, vale negli anni successivi come titolo di ammissibilità a esami di idoneità per le singole classi di ogni Scuola media.

Ospizio Marino Friulano

Offerte pervenute

Per quota d'adesione al Banchetto offerto al comm. Cavarzerani: Battistig dott. Adolfo, Ragogna L. 50 — Franz dott. Attilio, Corno di Rosazzo, 50 — Zatti dott. Antonio, Casarsa, 50 — Grillo dott. Umberto, Martignacco, 50 — Lovisoni dott. Ettore, Cervignano, 20 — Guiotto dott. Giovanni, Latisana, 25 — Dall'Ordine dei Medici per civanzo banchetto L. 200 — Totale L. 445.

Carnevali dott. Ugo, Tolmezzo L. 10 — Nigris Noemi, Fagagna, (offerta per un bambino povero del Comune di Fagagna) L. 50 — Guidetti dott. Raffaele, 10 — Cassa Rurale S. Martino, Artegna, L. 100 — Braida sac. Giuseppe, parroco di Colloredo di Montalbano, 10 — Benedetti Vittorio, Cervignano, 10.

Oblazioni raccolte

Dal signor Taboga sac. Eugenio, Mels di Maiano, L. 12 — Dal signor Manzini dott. Giovanni, medico chirurgo, Gorizia L. 55 — Dal signor Lovisoni dottor Giuseppe, Gradisca L. 250 — Dal signor Flora dott. Ernesto, medico chirurgo, Cecchini di Pordenone L. 66 — Dal signor Costa Ubaldo, medico chirurgo, Cordovado L. 163 — Dal signor Bollacasa dott. Agostino, medico chirurgo, Comeglians L. 155 — Dal signor D'Andrea dott. oDmenico, Vivaro L. 64 — Dal Comune di Reana del Roiale, 344.30 — Dal signor Bevigiin dott. Emilio, medico chirurgo, Medea L. 45 — Dal signor Zanetti dott. Turno, medico chirurgo, Medea L. 24 — Dal signor Covatta dott. Luigi, medico chirurgo, Capriva L. 10 — Dal signor Bertone dott. Rinaldo, merico chirurgo, Teor L. 157 — Dal signor Bruni dott. Valentino, medico chirurgo, Cividale L. 425.

Riduzioni ferroviarie per l'Alto Adige

Per la grande Tendopoli degli studenti alpinisti d'Italia, organizzata dalla «Sucai» tra i ghiacci delle Venoste, e per dare speciale impulso al piccolo turismo ed alla villeggiatura Alto Atesina, verranno concesse riduzioni ferroviarie del 70 e del 50 per cento per le famiglie, con validità dei biglietti da dieci giorni a tre mesi.

Note meteorologiche

Da quattordici giorni, salvo qualche rara mezz'ora di sole languido, Giove Pluvio ci concede le non troppo desiderate sue grazie. Se mal comune è mezzo gaudio, consoliamoci pensando che altre regioni oltre la nostra sono perseguitate dalla pioggia.

I metereologici ci confortano lasciandoci sperare un prossimo miglioramento. Finora, le perturbazioni atmosferiche si sono succedute in tutta l'Europa con forme molto compresse. Largamente prevalsero estese depressioni. Oltre le Alpi si è avuto per qualche tempo un vasto ciclone, più a nord con un'aria di alta pressione.

Tutte queste forme mutarono estensione, posizione e caratteri e tutte le mutazioni si riverberarono in variazioni di tempo. Ora, scomparso il ciclone a nord delle Alpi, siamo in presenza di una vasta depressione locale, estesa verso est, confinante a nord con un'area di alta pressione. E' una condizione che prelude a un deciso miglioramento di tempo se, come si ritiene in base all'esame delle curve barometriche, la depressione locale ha raggiunto ormai la fase più critica ed è in via di estensione. I dati barometrici sembrano indicare che le frequenti e rapide perturbazioni che in questi giorni si sono succedute senza posa andranno gradualmente attenuandosi e che si dovrebbe avere poi un certo numero di giornate tranquille e serene.

Corsi professionali per giovani contadini

L'Ufficio Stampa della Commissione Tecnica dell'Agricoltura è in grado di comunicare che il Ministero dell'Economia Nazionale, visti i risultati favorevoli dei Corsi professionali per i giovani contadini, intende che essi assumano dal prossimo anno un più ampio sviluppo. Ha perciò istituito presso ogni Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura e nel luogo di abituale residenza del Cattedratico un corso organico d'insegnamento tecnico di 80 lezioni. I Cattedratici, che erano finora incaricati delle sole funzioni ispettive sui corsi, impartiranno personalmente tale insegnamento.

Inoltre, il Ministero sta provvedendo a rimuovere tutte le difficoltà che avevano finora ostacolato una più diffusa attuazione della iniziativa presso Scuole di Agricoltura, Colonie agricole, Poderi-Scuola e simili, che, per disposizione di legge, hanno facoltà di fare impartire tale insegnamento dal proprio personale tecnico.

L'emigrazione al Perù

Diffida agli emigranti

Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che il Governo Peruviano avrebbe fatto speciali concessioni di terreni coll'obbligo di riservare la massima parte di dette concessioni a coloni stranieri cui verrebbero offerti lotti di terreno a prezzi assai miti.

Risulta effettivamente che sarebbe intendimento del concessionario di procedere con tale sistema al popolamento di vaste zone disabitate ed incolte ma è da tenere ben presente che il progetto si svolge all'infuori di qualsiasi accordo od intesa coll'Amministrazione italiana la quale pertanto non potrà consentire che l'esperimento, non scevro di pericoli e di gravissime difficoltà, venga compiuto con coloni italiani.

E' necessario diffidare di qualsiasi notizia non ufficiale che venisse pubblicata o comunque diffusa sull'argomento e non aderire ad inviti di prenotazioni o di contrattazioni che se riuscissero a concretarsi malgrado i divieti e la sorveglianza delle nostre autorità, potrebbero risolversi, allo stato delle cose, in dolorose odissee.

Cessione di relitto

Il «Foglio Annunzi Legali» pubblica che il Commissario Prefettizio con suo atto 15 aprile 1926 n. 4318 ha stabilito di accogliere la domanda della Società anonima «Pro Schola» diretta ad ottenere dal Comune la cessione di un relitto di terreno incensito situato all'estremità meridionale del vicolo Schioppettino della superficie di mq. 7.30 circa che si incunea fra i mappali N. 2567 e 2568 c., di proprietà della Società suddetta allo scopo di poter incorporarlo nel mappale N. 3133 pure di proprietà della «Pro Schola» ottenendo in conseguenza il miglioramento dell'accesso all'Istituto Magistrale Arcivescovile.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina oggi, venerdì, dalle ore 20 alle ore 21.30, in Piazza V. E.:

1. Mozart: Marcia Turca.
2. Simonetti: a) Madrigale — Gillet: b) Lontano dal ballo.
3. Verdi: « Aida » - Gran finale atto II.
4. Rimsky - Korsakow: Capriccio spagnolo.
5. Weber: « Oberon » - Ouverture.

Investito da un'automobile

Il giornaliero investimento automobilistico, fortunatamente senza gravi conseguenze, non è mancato nemmeno ieri.

Certo Pietro dell'Oste fu Agostino di anni 40, fu investito e travolto in via Francesco Mantica. All'Ospedale fu visitato ed accolto dopo che la visita medica ebbe constatato alcune scheggiature all'epifisi superiore della tibia destra. Salvo complicazioni guarirà in una quindicina di giorni.

Bambino ferito

Fu accolto all'Ospedale il bambino Luigi Zorset fu Giovanni di anni due e mezzo da Tarcetta che, giocando, si era prodotto una ferita penetrante nel bulbo dell'occhio sinistro con prolasso dell'iride. Fu dichiarato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Pesce o Roastbeef - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Rodoletti di carne - Contorno.

CRONACA DELLE FRAZIONI

Altri festeggiamenti a Paderno pro Monumento ai Caduti

Domenica 9 maggio avrà luogo a Paderno una grande Pesca di Beneficenza pro Monumento ai Caduti.

Alle ore 14 avrà luogo una grande Corsa Ciclistica sul percorso Paderno, Chiavris, Tavagnacco, Tricesimo, Paderno, da ripetersi per tre volte, con i seguenti premi: 1. Medaglia vermeil grande montata in argento e L. 20 — 2. Medaglia vermeil media e L. 20 — 3. Medaglia d'argento grande — 4. Medaglia d'argento piccola. — 5. Medaglia di bronzo grande — 6. Medaglia di bronzo piccola.

Due premi di traguardo di L. 30 ciascuno al primo e al secondo passaggio a Paderno.

I premi sono esposti presso il negozio del signor Macuglia in Chiavris.

La tassa d'iscrizione è fissata in L. 3 e si riceve presso il negozio di biciclette del signor Macuglia in Chiavris e presso il Bar del signor Leonardo Cecconi in Paderno, fino alle ore 12 del giorno 9 corrente.

Alle ore 16, in Piazza della Chiesa, avrà luogo il «Giuoco delle Pignatte».

Nel pomeriggio la festa sarà allietata dalla distinta Banda del 2° Fanteria.

Alla sera verrà eseguito un scelto programma pirotecnico, allestito dal signor Del Zotto, e vi saranno pure dei concerti bandistici.

CRONACA SPORTIVA

Domenica 2 maggio l'Edera Udinese si recò a Verona per disputare la seconda semifinale del campionato foot-ball italiano dell'Ulic.

La partita fu molto combattuta e sebbene superiore in campo, l'Edera dovette soccombere con un punteggio di 2-1. E' stato però sporto reclamo al Comitato centrale di Torino, per l'arbitraggio ed irregolarità delle partite.

La squadra concittadina rivolge un sentito ringraziamento agli appassionati che la aiutarono sottoscrivendo nei vari Bar ed ai sigg. Proprietari che iniziarono e coadiuvarono le sottoscrizioni.

Corsa Fiera Primaverile

Vicenza 9 Maggio

Il «Veloce Club Vicenza» organizza per il giorno 9 maggio una corsa per licenziati di quarta categoria.

La gara si svolgerà su di un percorso di chilometri 40 da ripetersi due volte con l'itinerario seguente: Vicenza — Biron — Creazzo — Sovizzo — Castelgomberto — S. Vitale — Montecchio Maggiore — Vicenza.

La corsa sarà fatta con macchina punzonata al telaio ed a ruota libera. La punzonatura verrà fatta nella mattinata del giorno 9 presso l'Albergo «Rosa d'Oro», ove saranno verificate anche le licenze e distribuiti i numeri.

Alle ore 14 i corridori si troveranno alla «Trattoria al Bersaglio», in Borgo S. Croce, donde verrà dato il «via» alle ore 15 precise.

Sono vietati gli allenatori, i servizi di «soigneurs» e i rifornimenti di qualsiasi natura.

Le automobili che desiderano seguire la corsa, dovranno darne avviso al Comitato e condurre a bordo un Commissario.

E' stabilito un controllo a firma per ciascun giro presso la località Palazzetto.

L'arrivo avverrà in via Legione Antonini, ove sarà posto il traguardo. Apposito striscione bianco segnerà l'ultimo chilometro.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati, entro le 24 ore, alla sede sociale e dovranno essere accompagnati dalla somma di L. 5 restituibili qualora il reclamo risulti fondato.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del «Veloce Club Vicenza» — Albergo «Rosa d'Oro» - Vicenza — e non sono valide se non accompagnate dalla quota di L. 3 per ogni corridore e dovranno pervenire entro le ore 21 del giorno 8 maggio corrente.

Il tempo massimo scade un'ora dopo il primo arrivato; i premi saranno distribuiti appena omologata la corsa.

La Società organizzatrice declina ogni responsabilità per i danni che eventualmente dovessero accadere ai partecipanti ed ai terzi.

Per quanto non contemplato nel presente vige il Regolamento corse su strada dell'U. V. I.

Il Comitato Esecutivo è così composto:

Giuria — Tomelleri Vittorio, Dionisi Giuseppe, Stimamiglio Gino, Ballerin Romano.

Starter — Dardardi Severino.

Giudici di arrivo — Ricchioni Argilio e Paulon Antonio.

Ecco l'elenco dei premi:

1. Oggetto del valore di L. 150 — 2. Oggetto del valore di L. 100 — 3. Oggetto del valore di L. 75 — 4. Oggetto del valore di L. 50 — 5. Oggetto del valore di L. 30 — dal sesto al decimo oggetto del valore di L. 20.

Premio di rappresentanza — Alla Società avente il maggior numero di arrivati fra i primi 10 verrà assegnata una artistica targa, dono del Consiglio Direttivo del Veloce Club Vicenza.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 6 maggio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.6	743.4	741.6
Pressione al mare	755.4	754.3	752.5
Temperatura	13.6	12.0	10.8
Umidità (0-100)	90	87	95
Vento Direzione	SE	SE	NW
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	temp.	temp.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13.0

Temperatura minima: 11.0

Acqua caduta: mm. 62,40

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 773, sul Mar Bianco

Pressione minima: 753, sul Mar Nero

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati orientali; cielo nuvoloso e piovoso; temperatura normale.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Per l'agricoltura nazionale

Il problema dell'agricoltura in Italia, che il Governo Fascista fin dalla sua assunzione al potere ha posto in prima linea essendo la base fondamentale della nostra vita economica, è stato una buona volta impostato — mediante la battaglia che prende nome dal grano — nei suoi veri termini che richiedono essenzialmente un più completo sfruttamento delle possibilità di ciascun terreno mediante un maggiore apporto di quelli fra i vari fattori della produzione che oggi si trovano in deficenza e mediante la progressiva modificazione e trasformazione delle condizioni ambientali.

Ciò implica evidentemente un fondamentale problema di scelta e di applicazione dei mezzi per valorizzare le risorse naturali, cioè: l'acqua, l'elettricità e il danaro.

Studiare e dimostrare quanto e quale sia la efficenza di questi fattori per le trasformazioni fondiarie desiderate e desiderabili, studiare i connessi problemi della loro acquisizione e della distribuzione, e desumere concrete direttive per un'azione nazionalmente utile in servizio dell'agricoltura, tali sono stati gli intenti, a pieno raggiunti, del secondo Congresso nazionale per le irrigazioni tenuto in Bari dalla Federazione nazionale delle Irrigazioni sotto l'alto patronato di S. E. Mussolini, e con l'intervento del Ministro Giuriati e dei Sottosegretari Peglion e Panunzio.

Il Congresso ha trattato, dal punto di vista centrale delle «trasformazioni fondiarie», dei convergenti problemi delle «irrigazioni» e del «Credito agrario».

L'armonia con le considerazioni e con le conclusioni dei relatori che hanno esaminato la parte tecnico-economica del tema, la brillante trattazione del Presidente della Federazione, avv. Sileno Fabbri, sul culminante problema «Credito e Agricoltura», che inquadra mirabilmente tante ed interessanti nozioni, ha valso a determinare una matura coscienza del problema ed a trarre, con un voto unanime del Congresso, delle utili indicazioni che confortano, col meditato consenso dei ceti agricoli interessati, l'opera cui attende il Governo sollecito, anche in questo campo, delle necessità della più grande Italia.

In sostanza, il Fabbri ha provato e documentato — e il Congresso ha approvato — che l'attuale non equa ripartizione delle disponibilità finanziarie dell'Italia, a tutto scapito dell'agricoltura, deve essere corretta, e che è indispensabile premettervi un fondamentale criterio di equilibrio fra il fabbisogno degli Enti pubblici e quello delle varie branche della produzione, secondo le rispettive necessità e in relazione alla funzione che devono esercitare. Al fine della più cospicua e meno costosa accumulazione dei mezzi finanziari per l'Agricoltura, il Congresso ha ritenuto che è necessaria la creazione di un Istituto Nazionale apposito, che emetta nel più ampio mercato la indispensabile cartella fondiario-agraria.

L'erogazione del credito, sulle generali direttive unitarie del nuovo Istituto, sarà affidata con decentramento di funzioni agli Istituti locali esistenti o che potranno sorgere, facendo l'Istituto Centrale opera di coordinamento delle iniziative in atto, di integrazione di quelle deficienti.

In tal modo la soluzione a carattere nazionale del grave problema è contemperata con le esigenze delle varietà di ambiente e di tradizioni, che caratterizzano il nostro paese: nel che è il segreto della realizzazione del più efficace ordinamento del credito per le trasformazioni fondiarie, onde trarrà beneficio la intera Nazione.

L'Istruzione Professionale Edile alla Mostra Internaz. di Edilizia di Torino

Attorno alla Mostra Internazionale di Edilizia che si svolgerà a Torino nei mesi di maggio e di giugno sono sorte molte iniziative atte a valorizzare ed a completare la importante rassegna dei materiali, macchinari e degli studi rivolti alla costruzione della Casa.

Non poteva fra queste iniziative essere trascurato uno dei punti più importanti, precisamente quello della formazione e del miglioramento della maestranza edile.

Sappiamo tutti che una delle cause, la più grave, la più imbarazzante dell'attuale crisi edilizia, è la scarsità della maestranza e la sua imperizia.

Esiste fra l'altro per ragioni varie la prospettiva che tale deficenza quantitativa e qualitativa vada prolungandosi anche nel seguito, contrariamente anche alle leggi economiche, che porterebbero a credere che le laute ricompense presenti agli operai edili dovrebbero esercitare un forte richiamo e sopratutto a spingerli al loro miglioramento.

Occorre adunque che, chi è interessato, cerchi e trovi modi e sistemi per ovviare a tali deficenze tenendo conto della estrema importanza dell'argomento.

Torino in fatto di istruzione professionale per l'Edilizia e per le Arti Affini non è sicuramente seconda a nessuna altra città. Il problema vi è stato dibattuto e delle realizzazioni lodevoli se ne sono avute e con risultati non disprezzabili.

Per la prossima Mostra il Comitato, che è composto di tecnici e di studiosi, che hanno la visione precisa della situazione e delle necessità che urgono, ha voluto che fosse organizzata nella forma più larga la sezione riservata alla Istruzione Professionale Edile ed Affini, dandone mandato ad una speciale Commissione di competenti appassionati del problema.

La Commissione agisce sotto le direttive del Commissario aggiunto dell'Istruzione Professionale on. Bruno Gemelli, medaglia d'oro, ed è formata di personalità che all'Istruzione Professionale hanno dedicato ingegno e passione.

La presiede il gr. uff. avv. Adolfo Bona, ed ha per Vice Presidente il cav. uff. Alfredo Porino e per Segretario l'ing. Mario Boschetti.

A completare la Mostra il Comitato ha creduto utile indire un Congresso e precisamente il primo Congresso della Istruzione Professionale.

Fra Libri e Riviste

«AVGVSTEA». — Supplemento al N. 8 del 1° maggio 1926.

Sommario: Franco Ciarlantini: Dopo il viaggio africano di Benito Mussolini.

Gen. Eugenio Barbarich: La milizia del Machiavelli nel presagio del presente.

Leo Menardi: Il commercio italiano con l'estero.

Cesare Salvati: La città degli studi.

Alessandro De Stefani: Bisanzio.

Raoul Romoli-Venturi: L'emigrazione coloniale.

Enrico Rocca: Le nostre Colonie etniche: Nell'Estado de San Paolo do Brazil.

C. S.: La potenza di produzione della Somalia e l'opera colonizzatrice dell'Italia.

G. Farina d'Anfiano: Politica ed economia dal Risorgimento ad oggi.

Adolf Felix: Gli Slavi nella scultura moderna.

Ermanno Ponti: Roma Augustea: L'Urbs Latericia e l'Urbs Marmorea.

Emilio Bodrero: Note, chiose e luoghi comuni.

Bilancia letteraria.

Esportazioni spirituali.

***

«Fante - fango - fama» di Pier Giovanni. — In vendita presso le Messaggerie Italiane e principali Librerie e presso la Casa Editrice E. Toffaloni — Via S. Secondo, 29 - Torino (18).

L'Autore di questo libro, un autentico Fante che ha combattuto e sanguinato sulle aspre rocce del Carso, vide luoghi e pericoli, eroismi, gioie e dolori; conobbe profondamente l'anima del soldato nostro e di quello nemico. Meglio di lui, dunque, nessuno poteva farci rivivere, con queste pagine vibranti di passione, la vera vita dell'umile fante «scalcinato» e tenacissimo, con tutte le sue angoscie, le sue torture, la sua gloria, la sua fama invincibile.

E' questo un libro pieno di fede eroica, nel quale sono scolpite con vivacità di colori le giornate sanguinose della guerra e quelle tristissime della prigionia, la gloria di chi morendo sparò la ultima fucilata, e l'abominevole atto dei vampiri austro-ungarici.

***

«Lagrime e Sorrisi». Novelle di Maria Pavignano. — In vendita presso le Messaggerie Italiane e principali Librerie e presso la Casa Editrice E. Toffaloni - Via S. Secondo, 29 - Torino (18).

Più che novelle, questi sono brevi quadretti, tratteggiati con vivacità e grazia, in cui si alterna l'eterna vicenda della vita: «Lagrime e Sorrisi!».

Senza dubbio, con la sua freschezza giovanile, con la sua delicata comprensione delle gioie e dei dolori umani, con la sua facilità di osservazione, la Pavignano, in questo lavoro, si è rivelata narratrice piacevole e varia, appunto perchè attinge i suoi soggetti dalla vita vera.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Con atto del notaio dott. Alfredo Cavalieri il signor Bersich Rizieri recedeva dalla Società in nome collettivo «Tudech, Bersich e Tellini» con sede in Palmanova, costituita con atto 19 gennaio 1915, ritirando la sua quota sociale di L. 3500.

Gli altri due soci della Società suddetta eTllini Giuseppe fu Natale e Tudech Giuseppe di Carlo, mutavano la ragione sociale in «Tudech e Tellini» prorogando la durata della Società stessa di nove anni con decorrenza dal 1. giugno 1923.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 6. — Francia 78.55 — Svizzera 482.90 — Londra 121.025 — New York 24.931 — Berlino 593.92 — Vienna 352.25 — Rumenia 8 — Belgio 77.25 — Spagna 359.25 — Praga 73.85 — Ungheria 0.0355 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.75.

Consolidato 5 percento 95.32.

Obbligazioni Tre Venezie 70.10.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20 09 (DD).

Udine Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.59 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.23 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.13 — 16.33

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 —

(*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.50 —

(*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But.

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.30 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.59 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona ore 9 e ore 16.

Partenza da Gemona: ore 10 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele ore 11 e ore 19.40.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17,25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone-Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo - Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine:

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva venne sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.56 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile: ore 6.50 — 14.10.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — da Bagni Anduins 6.10 — da Pinzano 6.50 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.25.

Partenza da Spilimbergo ore 18.10 — da Pinzano 18.45 — da Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo ore 20.5.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia, Stazione Via IX Agosto.

Per Postumia (stazione ferroviaria) ore 6.05

Per Vipacco ore 16 (*)

Per Aidussina stazione ferroviaria) ore 6.05 (*) — 13.15 (*) — 16 (*)

Per Idria ore 16 (*)

Per Gradisca ore 7.15 (*) — 14 (*) — 17.30

Per Cervignano ore 7.15 — 17.30

Per Grado ore 14 (*)

Per Cormons ore 12.20 (*) — 14.20 (*)

Per Cividale ore 14.20 (*)

Per il Collio ore 13 (*)

Per Chiapovano ore 14 (*)

Per Palmanova ore 7 (solo il lunedì) — ore 17 (*)

Per Merna ore 15.30 (*) — 17.30 (*)

Per Ranziano ore 12 15 (*) — 17.30 (*)

Per il Cimitero di Gorizia ore 14.30 (solo la domenica) — 15.30 (*).

Le corse contrassegnate con (*) sono sospese la domenica.